PRIMO SUCCESSO DI UNA LOTTA EROICA CONTRO I LICENZIAMENTI

Dopo 24 giorni i minatori di Abbadia S. Salvatore hanno finalmente riabbracciato le loro famiglie

Piena consapevolezza che il primo colpo dato alla S.M.A. deve tradursi in un accordo definitivo - L'azienda deve ora trattare sulla base di un preciso impegno governativo per la sospensione dei licenziamenti - A colloquio con un minatore

(Dal nostro inviato speciale)

ABBADIA SAN SALVATORE, 7. — *Stanotte, ad Abbadia, non ha dormito nessuno. I duecento minatori, usciti alla luce dopo 24 giorni di lotta in fondo ai pozzi, sono tornati alle loro case, hanno incontrato di nuovo gli amici per la strada, li hanno abbracciati, hanno rievocato con loro i giorni e le notti trascorse senza mai vedere il cielo.*

Bisogna essere qui, vedere la gente dell'Amiata, parlare con i minatori, con le loro mogli, per capire che oggi non è soltanto una domenica per Abbadia, ma un giorno di festa grande. E' finita la fase più dura della lotta, e l'uscita dai pozzi ha un significato preciso: la società «Monte Amiata», anche se non è stata definitivamente battuta, ha ricevuto un serio colpo: ora, infatti, dovrà trattare su tutti i problemi. La lotta dunque non è finita. L'intervento cui è stato costretto il governo ha mutato le condizioni di questa eroica battaglia. Non ci si batte più, per ora, nel buio delle miniere, ma ci si batte fuori e in nuove condizioni, con nuove forme di lotta.

L'impegno che stanotte, mentre tutta Abbadia vegliava in attesa, hanno preso i minatori durante la riunione tenuta nei pozzi insieme con i rappresentanti sindacali e di categoria, è chiaro: se i problemi relativi alla vertenza (cottimi, premio di rendimento, ripristino delle condizioni di miglior favore) non fossero risolti durante la trattativa che si svolgerà fra il 15 e il 20 giugno, se la società «Monte Amiata» riaffacciasse la questione dei 735 licenziamenti, di nuovo le condizioni muterebbero e, di nuovo, necessariamente, muterebbero le forme di lotta.

E' stato verso mezzanotte che i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali sono scesi in miniera per riferire sul comunicato del governo. La riunione è stata lunga. Quello che abbiamo detto all'inizio è, in sostanza, il senso delle parole dette unitariamente dai minatori. Ma il significato profondo della cosa sta forse in quello che è accaduto alla fine della riunione notturna. Ha cominciato uno, gli altri hanno poi cantato con lui: a più di 200 metri sotto terra la riunione dei minatori è finita con il canto dell'«Inno dei lavoratori». Poi ognuno ha preso la sua roba ed è uscito: uno per uno si sono gettati nelle braccia delle donne in attesa.

Intanto nella «Casa dei sindacati» la popolazione di Abbadia era riunita. Il salone era gremito, le case erano vuote. I primi incontri fra la gente e i minatori sono avvenuti lì, nella «Casa dei sindacati». Alcuni hanno fatto giorno per la strada.

Batteva a picco il sole di mezzogiorno quando abbiamo cominciato a salire la strada che ha davanti la vetta dell'Amiata. Ai lati, ci sono le case dei minatori. «Sta qui Donnini?», chiediamo.

Fernando Donnini è stato in fondo al pozzo per tutta la durata della lotta, giù al «livello Serdini», 208 metri sottoterra. Ci indicano la porta. E' lì, a tavola, con la moglie e i 4 figlioli che stanno attorno a lui, a grappolo, come se fosse tornato da un lungo viaggio. C'è Anna, la moglie, c'è Elena, una giovinetta di 17 anni, Giuseppe di 12 anni, Lilia, che ha 10 anni ed è stata promossa in quinta nei giorni in cui il babbo era «sotto», e Daniela, che ha 8 anni e fa la terza. Ma la famiglia non è completa.

E' Fernando che parla: «Siamo usciti e mia moglie era ad aspettarmi. Mi è corsa incontro, l'ho abbracciata. Lei piangeva». Intanto Daniela, la più piccola della famiglia, ci mette davanti un fascio di lettere.

E' sufficiente vedere questa famiglia, qui riunita, quelle che il padre ha scritto dal pozzo alla moglie e ai figlioli. Donnini continua il racconto: «Tutti insieme, c'erano anche Di Gioia e Manera, ossia il vice segretario della CGIL, e il segretario nazionale del sindacato minatori. Siamo andati in sezione, poi sono venuto a casa. Abbadia — dice — era tutta in piedi. Chi dormiva stanotte? Era giorno quando mi sono messo a letto. Ci credi? Avevamo fatto l'abitudine a dormire poco — aggiunge — che ho dormito appena un'ora. Avevamo scambiato il giorno con la notte: era l'orologio a dirci quando si faceva giorno e quando scendeva la sera...».

Ora Fernando è di nuovo lì con la sua famiglia. E' un uomo della classe 1917, di quella classe che ha fatto tutte le guerre, su tutti i fronti, che è tornato e ha continuato la lotta per abbattere il fascismo.

«Si combatte sempre — dice — non si smette mai di lottare».

OTTAVIO CECCHI

Il punto delle lotte

• I tessili, dopo il potente sciopero di 48 ore svoltosi venerdì e sabato scorso, iniziano oggi una nuova settimana di lotta. In base alle decisioni concordate tra i tre sindacati saranno effettuate nelle varie provincie sospensioni del lavoro della durata di 24 ore o altre forme differenziate di lotta da decidere localmente. Nelle provincie ove i sindacati riterranno di effettuare lo sciopero in una sola giornata l'astensione sarà effettuata mercoledì.

• Dopodomani si asterranno dal lavoro 60.000 dipendenti dello Stato in servizio presso gli uffici centrali e periferici delle Finanze e Tesoro e della Corte dei Conti. L'astensione dal lavoro è stata proclamata da tutte le organizzazioni sindacali per il rifiuto del governo di risolvere il problema dell'allineamento degli assegni e della loro estensione a coloro che attualmente ne sono esclusi.

• In questa settimana altre tre importanti vertenze sindacali verranno al loro punto decisivo. Si tratta dei metallurgici, dei bancari e dei marittimi. Le rispettive organizzazioni padronali si trovano infatti di fronte ad un bivio: risolvere positivamente e subito queste vertenze o provocare l'immediata ripresa della lotta.

ABBADIA — Un minatore abbraccia la moglie appena uscito dai pozzi

E' STATO ARRESTATO DAI CARABINIERI IN UN CAFFE' DI MILANO

Era ricercato per numerosi reati il regista della Bibbia a fumetti

Si faceva chiamare Pino Vignal o Ubaldo Vignanelli ma in realtà era Giuseppe Tosini - Tradito da una foto apparsa su un giornale - Alcuni attori del cineromanzo erano stati arrestati per furti in Lombardia e Veneto

MILANO, 7 — Se potemmo dire a suo tempo che la tormentosa vicenda editoriale della Bibbia a fumetti era nata male, si deve convenire oggi che è finita peggio. Giuseppe Tosini, Alias Pino Vignal, il regista della coraggiosa iniziativa che era stata origine di un violento contrasto tra la Curia milanese che aveva in un primo momento concesso l'imprimatur e il Vaticano che la aveva successivamente costretta a ritirarlo, è stato arrestato ieri dai carabinieri della squadra giudiziaria della caserma di via Moscova e denunciato alla autorità giudiziaria per falso in atto pubblico, sostituzione di persona, falsa attestazione.

Il Tosini era già ricercato dalla polizia poiché inseguito da quattro ordini di carcerazione avendo già subito altrettante condanne in contumacia per ubriachezza, sottrazione di oggetti pignorati, truffa e fallimento.

I primi sospetti sorsero nel marzo scorso quando un sottufficiale dell'Arma notò in una fotografia pubblicata da un settimanale a rotocalco un gruppo di quattro persone («lo stato maggiore della Bibbia a fumetti») tra le quali — si leggeva nella didascalia — il regista Pino Vignal della «Tiberis Film» i cui uffici hanno sede a Milano in via Hayez 6, mentre gli stabilimenti sorgono ad Affori in via Salis 35.

Quella immagine rassomigliava notevolmente a quella del pregiudicato Giuseppe Tosini, di 38 anni, ricercato per i motivi che abbiamo già riferito.

Il giorno successivo il sottufficiale si recava al palazzo di Giustizia dove prendeva visione della pratica costitutiva della «Tiberis Film». Da questo controllo risultava che Pino Vignal non era che il nome d'arte del regista, il quale risultava invece chiamarsi Ubaldo Vignanelli, abitante a Sugano di Orvieto.

Fin qua nulla di strano, nessuno può contestare a un regista il diritto di avere un nome d'arte. Però i carabinieri non desistevano dal proposito di andare fino in fondo alla faccenda. A Sugano di Orvieto venivano pertanto effettuate accuratissime ricerche dalle quali risultava che in effetti il nome di Ubaldo Vignanelli rispondeva a quello di un onesto cittadino che non aveva mai procurato noie alla giustizia.

Gli investigatori aggiungevano però nel loro rapporto all'arma di Milano che nello stesso paese abitavano i genitori di Giuseppe Tosini, il quale è risultato poi essere cognato del Vignanelli. Dalle indagini scaturiva che frequentemente il Tosini ridiscendeva al paese natio con una macchina recante la targa di Varese, di cui il rapporto precisa anche il numero.

Dopo infruttosi appostamenti attorno alla sede e agli stabilimenti della «Tiberis» i militi riuscivano ad arrestare il Tosini in un caffè di largo Treves abitualmente da lui frequentato. Accompagnato in caserma e interrogato dal colonnello Mantarro, comandante la squadra di polizia giudiziaria, il regista della Bibbia a fumetti confessava pienamente ogni addebito. Egli dichiarava di essersi impossessato tempo fa di una tessera postale del cognato e di averla alterata, apponendovi una propria fotografia. Il documento era stato poi presentato a un notaio milanese ed era servito per la compilazione di altri attestati concernenti la sua attività di regista. Pino Vignal, infatti era al suo quarto fotoromanzo. Non è la prima volta, questa, che la polizia è costretta a mettere le mani su chi circondava la lavorazione della Bibbia a fumetti. Già l'inverno scorso alcuni giovani «attori» vennero arrestati per una serie di furti commessi in vari centri della Lombardia e del Veneto.

HOLLYWOOD — L'attore inglese sir Lawrence Olivier in costume da militare di Roma antica offre un mazzo di fiori a Jane Simmons, rimasta assente dalla lavorazione del film «Spartacus» per cinque settimane a causa di una malattia (Telefoto)

Cinque ragazzi rubano nella Torre di Londra

Dal munitissimo fortilizio i ladruncoli hanno asportato un sacco pieno di monete

LONDRA, 7 — Scotland Yard sta attivamente ricercando cinque ragazzini londinesi che hanno compiuto una impresa veramente «eccezionale» che non oserebbero i più esperti esponenti della malavita: rubare nella Torre di Londra.

La Torre di Londra è infatti l'edificio più sorvegliato d'Inghilterra perchè tra l'altro vi vengono custoditi i gioielli della corona.

I cinque mariuoli ieri hanno portato a termine la loro impresa quasi sotto gli occhi dei soldati di Palazzo reale, quelli col colbacco fin sugli occhi, che marciavano avanti ed indietro.

Della combriccola, tre si erano messi a parlare con la signora Ella Davidson, moglie del guardiano che vende guide nell'ufficio turistico, mentre gli altri due sgusciavano da una porta posteriore e se la squagliavano con un sacco contenente cinque sterline in monetine.

L'unico commento della signora Davidson è stato: «Nessuno di essi poteva avere più di quattordici anni».

NEPAL

Muoiono 2 scalatori di una spedizione sull'Himalaia

KATHMANDU. — E' giunta notizia della morte, avvenuta il 21 maggio in seguito ad un incidente, di due membri della spedizione alpinistica britannica la quale stava tentando l'ascensione dell'Ama Dablam nell'Himalaia. Le due vittime sono J. Harris e G. Fraser. La spedizione era composta da sei uomini

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

CINEMA

Peter Voss, il ladro dei milioni

Peter Voss non è un eroe dei nostri giorni: suo padre potrebbe essere il fantomatico Rocambole, l'onnipresente Arsenio Lupin, una qualsiasi introvabile e imbattibile «primula rossa» dei romanzo poliziesco degli anni 1900. Con un calcio nel sedere e un soffio di buona volontà, egli potrebbe anche essere il ciclonico paladino di qualche vecchio *serial* del «muto» o, tanto per avvicinarsi a una tappa più vicina, potrebbe figurare degnamente accanto all'invulnerabile e imbattibile figlioccio di Peter Cheney. Sbruffone millantatore, audace, spericolato, atletico, innamorato fedele di una donna ma pronto a tradirla — per ragioni d'ufficio — imprendibile, imprevedibile, virtuoso Fregoli dell'investigazione, generoso e scolvogente Peter Voss è un *detective* privato, che insegue i misteriosi ladri, autori della sparizione di un sonante mucchietto di gioielli. Instancabile, il maratoneta volpino attraversa il mondo in lungo e in largo, a sua volta tallonato da un altro *detective* e da tre briccon., che hanno in mente loschi progetti. L'inseguimento si sposta da una capitale all'altra, da Amburgo a Lisbona, da Rio de Janeiro a Città del Messico, da Tokio a Hong Kong, finchè Peter non recupererà il sospirato tesoro. Che materiale splendido per un film leggero, frizzante e caricaturale! Che meraviglio a occasione per combinare un matrimonio tra satira e fantasia! Peccato che l'agilità e lo umorismo non siano il punto forte dei tedeschi, e poichè *Peter Voss, il ladro dei milioni* è una creatura teutonica, sarà bene rassegnarsi: questa sera niente *champagne*, si serve soltanto birra. Ha diretto Wolfgang Becker. O. W. Fischer, Ingrid Andree, Mara Lane e Walter Giller sono gli interpreti.

Vice

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo

ARTI: Alle 21 «Compagni di viaggio», di G. Guata. Con Piaz, Busoni, Solteri, Gherarducci, Spaccesi. Regia di U. Martoglio

CHALET ESTIVO (viale Libia): C.ia Checco Durante con A. Durante, L. Ducci, Liberti, Prando, Sammatini. Alle 21.30 «Alla fermata del 66», di E. Caglieri. Grande successo comico

DELLE MUSE: Alle 21.30 Spettacoli gialli. Franca Dominici, Mario Siletti, Carlo Lombardi «Ricatto al fantasma», di G. Giannini. Con Guelfi, Mariani, Pezzinga, Quattrini. Sonni. Ultime repliche

DE' SERVI: Società del Quartetto. Alle 21 «La cambiale di matrimonio» e «La scala di seta», di Rossini. Dir. Maestro Morelli

IL MILLIMETRO: Alle 21.15 (familiare) «Giona», di G. Guata. Presentato dalla Compagnia Teatrale Italiana. Regia di Degrandi. Scene di Castella-Rossi-Simonà

PALAZZO SISTINA: Alle 21 «La Traviata», di G. Verdi

PIRANDELLO: Alle 21.30 «L'amante metafisico», di A. Bonacci. Con Lelio, Passalacqua, Pilolli, Micheli, Bertolotti, Di Federico, Lupi, Fiorini. Novità. 2ª settimana di successo

LA TENDA (Primavalle): Alle 21: La Piccola Compagnia del Teatro Vocazionale presenta «La moschetta», di Ruzzante. Traduz. E. Lovarini (Ingresso a offerta volontaria)

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Riposo. Sabato Il Club dei ragazzi presenta «Cenerentola», di W. Disney.

SATIRI: C.ia Spettacoli Gialli con O. Solbelli, A. Micantoni, N. Noschese, G. Donnini. Alle 21.15 «Il [illegible]», di E. Wallace

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Totò, Eva e il pennello proibito e Riv. Ruffini

Artieri: La patigina con B. Bardot e Rivista

Ambra - Jovinelli: Totò, Eva e il pennello proibito e Rivista

Principe: La vera storia di Lynn Stuart e Rivista

Volturno: Totò, Eva e il pennello proibito e Riv. Pino Gori

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Il vampiro, con J. Beal

America: La valle delle mille colline (inizio alle 15, ult. 22.45)

Archimede: Frenesia del delitto, con O. Welles (alle 16.15 18.15 20.15 22.45)

Arcobaleno: Bud Abbott and Lou Costello Meet the Mummy (alle 17.50-19.45-22)

Ariston: Peter Voss, il ladro di milioni

Aventino: Frenesia del delitto, con O. Welles (alle 16 18.05 20.10 22.45)

Barberini: Una ragazza e una pistola, con R. Bray (alle 16.50 18.20 20.15 22.45)

Capitol: La bionda e lo sceriffo (inizio alle 16.20 ult. 22.45) con J. Mansfield

Capranica: Le grandi famiglie, con J. Gabin

Capranichetta: I marciapiedi di New York, con B. Stanwych

Corso: Due occhi e 12 mani (alle 16.30-15.15-20.20 22.30)

Europa: Le grandi famiglie, con J. Gabin (inizio alle 16 ult. 22.40)

Fiamma: La tua pelle brucia, con A. Quinn (alle 16.45 18.50 20.40 22.45)

Fiammetta: My gun is quick (alle 5.30 7.45 10 p.m.)

Galleria: L'ottava meraviglia del mondo

Imperiale: Squadra narcotici

Maestoso: Maracaibo, con A. Lane (inizio alle 15 ult. 22.45)

Metro Drive-In: L'alto prezzo dell'amore, con J. Ferrer (alle 20.15-22.45)

Metropolitan: La bionda e lo sceriffo, con J. Mansfield (inizio alle 16.20 ult. 22.45)

Mignon: Uno straniero a Cambridge, con H. Kruger

Moderno: Peter Voss, il ladro di milioni

Moderno Saletta: I marciapiedi di New York, con B. Stanwych

New York: Il vampiro, con J. Beal

Parioli: Rassegna film di successo: Montparnasse, con G. Philipe

Paris: Una ragazza e una pistola, con R. Bray (inizio alle 15.30, ult. 22.45)

Plaza: L'uomo del risciò, con T. Mifune

Quattro Fontane: Il vento si alza (inizio alle 15.30, ult. 22.45)

Quirinetta: Europa di notte (alle 16.30 18.20 20.25 22.50)

Rivoli: La storia del dottor Wassel, con G. Cooper (inizio alle 17 ult. 22.45)

Roxy: Le grandi famiglie, con J. Gabin (16.15 18.35 20.40 22.45)

Salone Margherita: Il tunnel dell'amore, con R. Widmark

Smeraldo: I marciapiedi di New York, con B. Stanwych

Splendore: Policarpo (ufficiale di scrittura), con R. Rascel

Supercinema: Riposo

Trevi: Frenesia del delitto, con O. Welles (alle 16 18.05 20.10 22.45)

Vigna Clara: Camera blindata

SECONDE VISIONI

Africa: Il viaggio, con D. Kerr

Airone: Una strega in paradiso, con K. Novak

Alce: Fantasmi e ladri

Alcyone: L'urlo e la furia, con J. Woodward

Ambasciatori: Avventura a Capri, con M. Arena

Appio: Peccatori in blue-jeans, con P. Petit

Ariel: La locanda della sesta felicità, con I. Bergman

Arlecchino: Le donne sono deboli, con J. Allyson

Astoria: Les amants, con J. Moreau

Astra: Marie Octobre, con D. Darrieux

Atlante: Capitan Fuoco, con R. Rory

Atlantic: Tavole separate, con R. Widmark

Aureo: Il ballo asciutto, con Y. Lewis

Ausonia: Il mostro che sfidò il mondo

Avana: La gatta, con F. Arnoul

Belsito: I diavoli verdi di Montecassino

Bernini: Marie Octobre, con D. Darrieux

Bologna: L'urlo e la furia, con J. Woodward

Brancaccio: Peccatori in blue-jeans, con P. Petit

Bristol: Una strega in paradiso, con K. Novak

Broadway: Tavole separate, con R. Hayworth

California: Missili in giardino, con J. Woodward

Cinestar: Ultima notte a Warlock, con H. Fonda

Cola di Rienzo: L'urlo e la furia, con J. Woodward

Delle Maschere: Bonjour tristesse, con D. Niven

Delle Terrazze: Il grande paese, con G. Peck

Delle Vittorie: In nome della legge [illegible]

Del Vascello: L'albero degli impiccati, con G. Cooper

Diana: Gli amanti del chiaro di luna, con B. Bardot

Eden: Un condannato a morte è fuggito

Espero: Calypso, con Cy Grant

Excelsior: I tartassati, con Totò

Fogliano: La ragazza Rosemarie, con Nadia Tiller

Garbatella: Esecuzione al tramonto

Gardenclne: Le donne sono deboli, con J. Allyson

Giulio Cesare: Il ballo asciutto, con Y. Lewis

Golden: La legge, con G. Lollobrigida

Induno: Avventura a Capri, con M. Arena

Italia: Poveri milionari, con M. Arena

La Fenice: Calypso, con Cy Grant

Mondial: Le donne sono deboli, con J. Allyson

Nuovo: L'urlo e la furia, con Yul Brynner

Olimpico: Peccatori in blue-jeans, con P. Petit

Palestrina: L'ultima notte a Warlock, con H. Fonda

Quirinale: Les amants, con J. Moreau

Rex: Il re della prateria, con D. Murray

Rialto: Il grande paese, con G. Peck

Savoia: Le donne sono deboli, con J. Allyson

Splendid: Missili in giardino, con J. Woodward

Stadium: Il grande paese, con G. Peck

Tirreno: Il 7° viaggio di Sinbad, con K. Grant

Trieste: Il ballo asciutto, con J. Lewis

Ulisse: Il viaggio, con D. Kerr

Ventuno Aprile: La ragazza Rosemarie, con N. Tiller

Verbano: Aldo Fabrizi [illegible]

Vittoria: Il re della prateria, con D. Murray

TERZE VISIONI

Adriacine: Duello a [illegible]

Alba: Le rane del mare, con J. Greco

Aniene: La Maja desnuda, con A. Gardner

Apollo: Tavole separate, con R. Hayworth

Aquila: Capitan Fuoco, con R. Rory

Arenula: Il vendicatore e Totò nella fossa dei leoni

Arizona: Riposo

Augustus: La gatta, con F. Arnoul

Aurelio: Giulietta e Giulietto, con M. Girotti

Aurora: L'arma della gloria, con S. Granger

Avila: Riposo

Avorio: Ercole e la regina di Lidia, con S. Lopez

Bellarmino: Riposo

Belle Arti: Riposo

Boito: I prepotenti, con M. Riva

Boston: La locanda della sesta felicità, con I. Bergman

Capannelle: Riposo

Casaletto: Riposo

Cassio: Quando gli angeli [illegible]

Castello: L'amico del giaguaro, con W. Chiari

Centrale: L'amico del giaguaro, con W. Chiari

Clodio: Adorabili bugiarde, con F. Fabrizi

Colombo: Riposo

Colonna: L'oro di Napoli, con S. Mangano

Colosseo: Trittico d'amore, con Gene Kelly

Columbus: Riposo

Corallo: Arrivederci Roma, con R. Rascel

Crisogono: Sierra e n. M. Murphy

Cristallo: Le ragazze dello [illegible], con A. Lualdi

Degli Scipioni: Sterminate la gang!

Dei Fiorentini: Riposo

Delle Mimose: L'arma della gloria, con S. Granger

Diamante: La ragazza Rosemarie, con N. Tiller

Doria: I battellieri del Volga

Due Allori: Prepotenti più di prima, con M. Riva

Due Macelli: Riposo

Edelweiss: La donna che visse due volte, con K. Novak

Esperia: La tempesta, con V. Heflin

Euclide: Riposo

Farnese: G. Men della 5ª squadra

Farnesina: Riposo

Faro: La zingara rossa

Fontana: Totò cerca casa

Guadalupe: Riposo

Hollywood: Il ballo asciutto, con J. Lewis

Impero: Gli amanti del chiaro di luna, con B. Bardot

Iris: Le signore preferiscono il mambo, con E. Costantine

Ionio: La Maja desnuda, con A. Gardner

Leocine: Il nudo e il morto, con [illegible]

Lux: Avventura nell'arcipelago

Libia: Avventura nell'arcipelago

Livorno: Riposo

Marconi: L'amore nasce a Roma, con J. Corey

Massimo: La Maja desnuda, con A. Gardner

Mazzini: La Maja desnuda, con A. Gardner

Medaglie d'Oro: Riposo

Nasce: Riposo

Niagara: La locanda della sesta felicità, con I. Bergman

Nomentano: Riposo

Novocine: Resurrezione, con M. [illegible]

Odeon: Un eroe qualle

Oriente: Isola dei disperati, con A. Ladd

Orione: Riposo

Ostiense: Fantasmi e ladri

Ottaviano: I migliori anni della nostra vita, con M. Loy

Ottavilla: Riposo

Palazzo: L'amore nasce a Roma, con J. Corey

Pax: Riposo

Planetario: Pezzo, capopezzo e capitano, con V. De Sica

Platino: Femmina, con B. Bardot

Preneste: Missili in giardino, con J. Woodward

Prima Porta: Ercole e la regina di Lidia, con S. Lopez

Puccini: T. Men contro i fuorilegge

Quiriti: Riposo

Radio: Riposo

Regilla: Riposo

Riposo: Riposo

Roma: Lia, la schiava bianca, con M. Michael

Rubino: Il vizio e la notte, con N. Tiller

Sala Saturnino: Sua Altezza si sposa

Sala Sessoriana: Il cerchio della vendetta, con R. Scott

Sala Umberto: Il 7 viaggio di Simbad, con C. Grant

Sala Vignoli: Riposo

Salerno: Riposo

San Felice: Riposo

Sant'Ippolito: Riposo

Saverio: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven

Silvercine: Fantasmi e ladri

Sultano: Il viaggio, con D. Kerr

Tiziano: Riposo

Trastevere: La rivolta dei gladiatori, con E. Manni

Trianon: La locanda della 6. felicità, con I. Bergman

Tuscolo: Il prigioniero di Stalingrado, con E. Bertok

Ulpiano: Riposo

ARENE

Esedra: Peter Voss, il ladro dei milioni

Felix: 10 pistole, con B. Stanwych

Lucciola: Le dritte, con S. Mondaini

Portuense: Savonara, con Marlon Brando

Prenestina: Il delinquente delicato, con J. Lewis

CINEMA E TEATRI CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS ENAL: CINEMA: Alce, Appio, Adriano, Astoria, Archimede, Alba, Aventino, Alcione, Ausonia, Arlecchino, Ambasciatori, Ariston, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Brancaccio, Boito, Bristol, Bologna, Cola di Rienzo, Capranica, Capranichetta, Cristallo, Cinestar, Delle Vittorie, Drive-In, Elvio, Europa, Fogliano, Galleria, Italia, Imperiale, Massimo, Moderno, Metropolitan, Niagara, Odescalchi, Plaza, Paris, Planetario, Quirinale, Rialto, Roma, Ritz, Superga di Ostia, Sala Umberto, Supercinema, Savoia, Smeraldo, Splendore, Tuscolo, Trevi, Vigna Clara - TEATRI: Nuovo Chalet, Delle Muse, Il Millimetro, Pirandello, Satiri, Sistina.

AI SISTINA

Questa sera ore 21

LA TRAVIATA

di G. Verdi

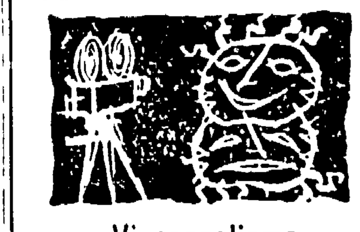
Protagonista

LIDIA NEROZZI

Direttore

VITTORIO MACHI'

GUIDA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

(****) ottimo - (***) buono (**) discreto - (*) gradevole

CINEMA

- «Frenesia del delitto» (***) all'Archimede, Aventino, Trevi.
- «Le grandi famiglie» (**) al Capranica, Europa, Roxy
- «La bionda e lo sceriffo» (*) al Metropolitan, Capitol
- «Racconti d'estate» (*) al Pattea
- «Europa di notte» (*) al Quirinetta
- «Policarpo» (*) allo Splendore
- «Peccatori in blue-jeans» (**) all'Appio, Brancaccio, Olimpico
- «Les amants» (**) all'Astoria, Quirinale
- «La tempesta» (**) all'Avana, Esperia
- «Nella città l'inferno» (***) al Fogliano (*)
- «La ragazza Rosemarie» (***) al XXI Aprile, Diamante
- «Una strega in paradiso» (*) all'Airone, Bristol
- «Tavole separate» (*) all'Atlantic, Broadway, Apollo
- «Il re della prateria» (*) all'Ausonia, Rex, Vittoria
- «Un condannato a morte è fuggito» (****) all'Eden
- «La donna che visse due volte» (*) all'Edelweiss
- «Il nudo e il morto» (*) al Leocine
- «I migliori anni della nostra vita» (****) all'Ottaviano
- «Il giro del mondo in 80 giorni» (*) al Saverio
- «Savonara» (*) al Portuense

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETA L. 30

PRESTITI mediante cessione quinto a dipendenti statali, parastatali et dipendenti grandi Aziende private - Celerità - Anticipazioni - TAC - Pellicceria, 10 Firenze S 24418 F

4) AUTO CICLI SPORT L. 30

AUTORIMESSA [illegible] Tuscolana [illegible] di Franco Tranquilli. Moderno [illegible] di servizio lavaggio ingrassaggio assistenza tecnica gratuita ai saggi clienti, personale specializzato in riparazioni [illegible] Prezzi modici onestà e precisione. Ricordate Autorimessa [illegible] Tuscolana 1175

11) LEZIONI COLLEGI L. 30

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia. Dattilografia anche con macchine elettriche «Olivetti» [illegible] Sangennaro 20 [illegible] NAPOLI

14) ALBERGHI VILLEGGIATURE L. 30

CASTELGANDOLFO villa panoramica affittasi appartamento [illegible] mobiliati [illegible] periodo estivo [illegible]

REUMATISMI ARTRITE SCIATICA [illegible] subito alle antiche Terme di Montegrotto Terme [illegible] gratta [illegible] cura [illegible] Rivolgersi Direzione Antiche Terme di Montegrotto Terme (Padova)

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO Roma, Via Salaria 72 int. 4 (P.zza Fiume) Orario 10-12, 16-18 e per appuntamento - Telefoni 862.960 - 8.445.131. (Aut. Com. Roma 18.19 del 25 ott. 1956).

ENDOCRINE ESQUILINO

Studio medico di via Carlo Alberto 40

cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI di origine nervosa psichica endocrina

SANGUE VENEREE PELLE

PRE - POST MATRIMONIALI

DIRETTORE SPECIALISTA B.A. CALANDRO

Aut. Com. n. 37060 del 28-6-1958

RADIO e TELEVISIONE — I PROGRAMMI DI OGGI

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

11.55: Cocktail di successi. 12.10 Il mondo della canzone; 12.25: Calendario; 12.30: Album musicale; 12.55: 1, 2, 3... via!; 13: Segnale orario - Giornale radio - Appuntamento alle 13.25 - Musica al Kursaal; 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 14.15-14.30: Punto contro punto Bello e brutto; 14.30-15.30: Trasmissioni regionali; 16.15: Previsioni del tempo per i pescatori; 16.30: Rassegna dei Giovani Concertisti. Trio di Vienna. Beethoven: Trio in sol maggiore, op. 1 n. 2; 17: Giornale radio - Direttissimo Nord-Sud. 18.30: Questo nostro tempo. 18.45: Incontro con Louis Abbiate; 19.15: Congiunture e prospettive economiche. 19.30: Lo approdo. Settimanale di letteratura ed arte; 20: Complessi vocali. 20.30: Segnale orario - Giornale radio - Ponte con le capitali. 21: Passo ridottissimo. Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile; 22.15: Les Baxter e la sua orchestra; 22.30: Il grano nasce dall'acqua. 23: Ballate con Nunzio Rotondo. 23.15: Giornale radio -

SECONDO PROGRAMMA

Ore 9: Mattinata in casa Capolinea; 10-11: Ore 10: Disco verde; 12.10-13: Trasmissioni regionali. 13: Meridiana. Il signore delle 13 presenta: Si o no? Colloqui con gli ascoltatori, di Enzo Tortora; 13.30: Segnale orario - Giornale radio delle 13.30; 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro: Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi; ore 14.30: Segnale orario - Giornale radio delle 14.30; 14.40-15: Trasmissioni regionali - 45° K.O.: incontri e scontri della settimana sportiva. 15: Galleria del Corso: Rassegna di successi. 18.30: Motivi in A. 19: L'Università azzurra. Documentario di Carlo Bonciani; 19.30: Intermezzo. 20: Segnale orario - Radiosera. 20.30: Passo ridottissimo - Fuga a tre voci con suggeritore: Teddy Reno, Jula De Palma, Nilla Pizzi con Lelio Luttazzi; 21.15: Ventiquattresima ora. Programma in due tempi presentato da Mario Riva; 22.30: Ultime notizie - I concerti del Secondo programma. Stagione Sinfonica «Primavera»

TERZO PROGRAMMA

Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici - Gabriel Fauré: Dolly per due pianoforti. 19.30: La Rassegna. Cultura inglese; 20: L'indicatore economico. 20.15: Concerto di ogni sera. F. Rosetti; 21: Il Giornale del Terzo. 21.20: Federico II di Savoia. Federico II e il suo tempo. 21.50: Il neomadrigalismo nella musica moderna italiana (Seconda trasmissione). 22.30: Atomi per l'agricoltura. 23: Robert Schumann: «Marchenbilder» op. n. 113

Lilli Palmer

TELEVISIONE

TELEVISIONE

11-15.10: Telescuola - Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale

17: La TV dei ragazzi - «La giraffa» - Appuntamento settimanale con i giovani nello Studio 1. In questo numero: La notizia in cornice a cura di Giovanni Mosca: Dalle piramidi ai grattacieli, facili e divertenti nozioni di architettura. I grandi ragazzi: Torneo di motori: La «Mille Miglia». Piccole cuoche: Teatro in miniatura: Cartoni animati.

18: Milano - Manifestazione popolare celebrativa del 1859

18.30: Telegiornale

18.45: Passeggiate italiane

19.05: La «Boutique» della canzone - Programma di musica leggera a cura di Riccardo Morbelli presentato da Nuto Navarrini. Complesso di Pier Emilio Bassi

19.35: Tempo libero - Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa. Realizzazione di Sergio Spina

20.05: Telesport.

20.30: Tic-Tac - Segnale orario - Telegiornale.

21: Milano 1859 a cura di Eduardo Rescigno e Gianni Serra. L'8 giugno 1859 le truppe piemontesi e quelle francesi alleate facevano il loro solenne ingresso a Milano, liberata dallo straniero.

Finiva così un lungo periodo nel quale Milano e tutta la Lombardia avevano lottato e sofferto per la libertà. La trasmissione, che si vale della consulenza di studiosi del Risorgimento, quali Franco Valsecchi e Leopoldo Marchetti, vuole rievocare per l'appunto il clima e il fervore patriottico di quegli anni che videro un popolo affratellato, senza distinzione di classe, in un comune anelito. Rivivranno così, accanto ai grandi avvenimenti e alle grandi figure, anche gli echi di questa lunga passione nella fantasia popolare.

21.45: Felicità proibita - Film. Regia di Maurice Elvery con Lilli Palmer, Albert Stevens.

23.10: Telegiornale.

IERI

Un telefilm americano

Apprendiamo dai giornali che la TV americana ha messo in onda nei giorni scorsi una ricostruzione storica dal titolo «Gli uccisori di Mussolini» sulle ultime travolgenti giornate della Lotta di Liberazione in Italia.

L'autore del telefilm A. M. Hotchner, era in quegli anni corrispondente di guerra nel nostro paese e certo anche a questo si deve se — a quanto sempre ci assicurano i giornali — «Gli uccisori di Mussolini», nonostante alcune forse inevitabili ingenuità, può dirsi una fedele rievocazione di uno degli episodi senza dubbio più «romanzeschi» della seconda guerra mondiale.

Ma la serietà dello impegno con cui è stata affrontata l'impresa è dimostrata anche dal fatto che, per la preparazione del «soggetto», Hotchner si è servito, a quanto ci assicurano, dei libri e delle testimonianze sulla Resistenza di Roberto Battaglia, Giuseppe Garritano, Dante Livio Bianco e di altri ancora, cosicchè, ad esempio (citiamo dal «Giornale d'Italia» non certo sospetto di troppa simpatia verso gli uomini della Resistenza) «nella presentazione dell'episodio di Dongo, tanto l'autore quanto il regista, hanno saputo resistere, obiettivamente, alla tentazione di sfruttare uno strumento di propaganda anticomunista».

Questo dunque accade alla televisione americana. E il nostro pensiero non può non correre subito a vedere come vanno per contro le cose a casa nostra. Un episodio può essere sufficiente, riteniamo, per illustrare la situazione: la magistratura sta in queste settimane istruendo un processo intentato da Roberto Battaglia (lo storico della Resistenza che ha in parte ispirato gli autori del telefilm americano) contro la Rai-TV per «apologia di fascismo».

Questo in breve il rapporto di oggi fra TV e Resistenza. Che adesso le cose migliorino giacchè, una volta tanto, siamo anche noi ad insistere perchè la nostra TV consideri un «ordine» ogni cosa che viene dall'America?

Segnalate alla nostra rubrica tutti i casi di disinformazione e di faziosità operati dalla RAI-TV.